



Arcivescovo Metropolita di Izmir

27/10/2022

Cari fratelli e sorelle,

stiamo per iniziare il mese di novembre nel quale la Chiesa prega in modo particolare per i defunti con la certezza, proveniente dalla fede in Cristo, che la vita non ci viene tolta, ma trasformata e che la morte non spezza i vincoli di amore che ci hanno uniti in terra con le persone care. Uno dei regali più belli che possiamo fare ai nostri fratelli e sorelle defunti è quello di far celebrare delle Sante Messe in loro suffragio. Nell'Eucarestia Cielo e terra si incontrano e le anime dei defunti ricevono grandi benefici spirituali. Sono molto lieto di sapere che questo gesto di grande amore è ancora molto praticato nella nostra comunità diocesana. Da lungo tempo è usanza accompagnare la richiesta di un'intenzione particolare nella Celebrazione eucaristica con un'offerta in denaro per il presbitero o la comunità cristiana dove la Messa ha luogo. Questo gesto, ben lontano da essere un atto di commercio o una semplice cortesia, ha un valore spirituale molto significativo: donando qualcosa di concreto che ci appartiene partecipiamo attivamente all'azione di Cristo che nella Santa Messa continua ad offrire tutto sé stesso per la salvezza del mondo. Con la nostra offerta inoltre ci prendiamo cura delle necessità concrete delle nostre comunità cristiane. Questo, come ci è stato insegnato fin dal catechismo, è un dovere importante di ogni buon cristiano. Siamo tutti consapevoli di come la situazione economica del mondo intero, quindi anche del nostro paese sia in continua evoluzione. Ciò comporta necessariamente un mutamento in molte nostre abitudini perché possano adeguarsi realmente alle circostanze attuali. Per questo, dopo attenta riflessione, attraverso la presente lettera, **a partire da domenica 30 ottobre 2022, indico per tutto il territorio diocesano la cifra di 100 TL quale offerta per ciascuna intenzione particolare della Santa Messa che i fedeli richiederanno.** Desidero sottolineare che la somma di denaro proposta non intende essere in alcun modo una "tariffa" per la celebrazione delle Sante Messe il cui valore infinito non potrebbe essere governato da alcuna legge di mercato. Chi, secondo il proprio cuore e possibilità, vorrà donare un'offerta più alta potrà continuare a farlo; nello



Arcivescovo Metropolita di Izmir

stesso tempo chiedo ai Parroci e ai responsabili delle diverse comunità di tenere conto con sapienza e carità cristiana di tutte quelle situazioni di precarietà per le quali l'esborso di questa somma risulterebbe eccessivamente oneroso o addirittura insostenibile. Cari fratelli e sorelle, vi prego di accogliere con generosità questa decisione che le circostanze del tempo presente mi hanno condotto a prendere e vi invito, ogni volta che chiederete la celebrazione di una Santa Messa secondo le vostre intenzioni, a non lasciare la vostra offerta adempiendo semplicemente ad una formalità, ma animati da sincero affetto verso le vostre comunità e con riconoscenza verso i vostri sacerdoti che, accogliendo la chiamata dello Spirito Santo, hanno lasciato tutto per venire in questa terra a servire la Chiesa e ogni giorno fanno dono della loro vita perché ognuno di voi possa incontrare Cristo. Saluto e ringrazio cordialmente ciascuno di voi. Il Signore, sempre fedele alle sue promesse, che ha assicurato il centuplo a tutti coloro che lasciano qualcosa per il Regno di Dio, vi doni abbondantemente ogni sua benedizione.



+ *Martin Kmetec*
+ Martin Kmetec
Arcivescovo di Izmir

P. Alessandro Amprino

P. Alessandro Amprino
Cancelliere Arcivescovile
Direttore dell'Ufficio Liturgico
Diocesano